

associazione

"Amici del trapianto di fegato Onlus"



donare è un gesto di amore donare è un gesto di umanità donare è un gesto di civiltà donare è regalare una vita





in bici: dal 24 al 30 settembre 2012



I nostri sponsor, che ringraziamo:









CONCESSIONARIA OPEL



SEDE LEGALE: Via Agliardi, 29 – 24040 Levate (Bg) Tel/Fax 035/565398 SEDE AMM NISTRATIVA: Via Fili Galilari, 17 – 24047 Treviglio (Bg) C.F. e P.l. nº 0 2975990165 E-Mail: pavil ombarda @libe ro it - p avilombarda@gmail.com



CLOU tecnologie d'arredo s.r.l.

Via Capuana 40/42 20030 Barlassina (Milano) T. +39 0362 542910 F. +39 0362 556810 Info@clouonline.com

Un grazie caloroso è dovuto a:

- Centro regionale Trapianti Toscana -coordinatore dott. Giuseppe Bozzi
- Ospedali:
 - -Ospedali Riuniti di Bergamo
 - -Ospedale Cisanello Pisa
 - -Ospedale di Poggibonsi
 - -Ospedale Careggi di Firenze
 - -Policlinico Le Scotte di Siena
- Comuni :
 - -Comune di Pisa
 - -Comune di Poggibonsi
 - -Comune di Firenze
 - -Comune di Montepulciano
 - -Comune di Siena
- Gli istituti con i quali è stato possibile dialogare:
 - -Seriate Istituto Ettore Majorana. Dirigente prof.ssa am. Crotti.
 - -Massa Liceo Scientifico Enrico Fermi. Dirigente prof. S. Pecchia.
 - -Pisa Liceo Classico G. Galilei. Dirigente prof. S. Caruso
 - -Poggibonsi ITIS Roncalli Sarrocchi. Dirigente prof.a G. Ciarrocchi
 - -Firenze Liceo Scientifico A. Gramsci. Dirigente prof. G.C. Fegatelli
 - -Montepulciano Liceo Scientifico Poliziano. Dirigente prof. M. Mosconi



Sostieni la ricerca scientifica! Salva vite umane!

Usa il nostro codice fiscale e apponi la tua firma nella apposita casella della dichiarazione dei redditi.





UNA PANORAMICA SULLE PRECEDENTI EDIZIONI

partenza dagli Ospedali Riuniti di Bergamo



In gruppo, in viaggio verso Manerbio





Tre trapiantati in costume, a Bologna



Incontro con gli studenti di una scuola



Incontro dibattito tra trapiantati e studenti



In fuga, verso Fabriano



La salitona di Trento



la salita verso l'Etna



Presentazione



Siamo giunti alla nona edizione della nostra manifestazione più significativa: la GRANFONDO DEI TRAPIANTATI. Come è stato nei precedenti anni che ci hanno visti pedalare dalla Sicilia al Trentino, oltre che nel Lazio con la visita al nostro Presidente della Repubblica on. Giorgio Napolitano, anche il tour della regione Toscana di quest'anno, sarà importante non solo dal punto di vista paesaggistico, dell'ambiente, della natura e delle bellezze che ci dona questa stupenda regione ma anche per il significato altamente civico ed umano che si vuol dare a questo momento: la crescita della coscienza e della consapevolezza dell'alto valore della donazione.

La conoscenza degli aspetti legati alla donazione ci consente di fare scelte corrette, di accettare in modo consapevole di essere donatori o no, di fare al meglio questa scelta, di non rimandarla anche per non scaricare una decisione tanto personale sui parenti più stretti in un momento di lutto, difficile e doloroso: si scelga mentre si è in vita evitando un ulteriore trauma ai nostri familiari.

Infatti la Granfondo dei trapiantati, corsa ciclistica non competitiva con tappe da 100-110 Km giornalieri per una settimana dal 24 al 30 settembre prossimo, vuol essere uno strumento per diffondere nelle comunità, nelle scuole, negli ospedali, nei Comuni che visiteremo, la cultura della donazione degli organi e quella del trapianto come nuove possibilità che la scienza mette a disposizione per salvare delle vite umane.

Importante è anche far conoscere al meglio il sistema trapiantologico italiano: un sistema tra i migliori al mondo ma ulteriormente migliorabile.

Nelle precedenti edizioni i risultati ottenuti, grazie al lavoro di insegnanti e dirigenti, verso i giovani studenti che si incontrano nelle scuole sono stati molto soddisfacenti.

Di grande utilità è anche il coinvolgimento e sostegno alla manifestazione della fitta rete di volontariato e di professionisti presenti nelle istituzioni e sul territorio partendo dai coordinatori prelievo e trapianto d'organi e tessuti, al personale medico e paramedico, alla direzione sanitaria, agli amministratori e al variegato mondo associazionistico come AIDO, AVIS, VITE onlus e tante altre.

Quest'anno visiteremo cinque scuole superiori: a Seriate, Massa Carrara, Pisa, Poggibonsi, Firenze e Montepulciano oltre a ospedali e Comuni della Toscana.

La manifestazione è anche l'occasione per esprimere un sincero senso di riconoscenza ai donatori e familiari che col loro gesto hanno concretamente dato la VITA a persone destinate a lasciarci.

In sostanza, con queste pedalate si vuol dimostrare come cittadini attraverso la disponibilità di un organo, e all'intervento chirurgico, sottoposti a trapianto, possano tornare non solo ad una vita normale, ma anche a svolgere attività sportive rilevanti.

Tutto questo potrà migliorare se il concetto di sanità e la sua applicazione concreta verrà considerata un investimento e non un costo sociale, se la ricerca verrà sostenuta, se la prevenzione diventerà parte del rispetto della salute che ogni cittadino deve salvaguardare e sviluppare.

Il trapianto e la donazione toccano un vasto mondo nel quale ognuno, sia esso istituzione civica, sanitaria ,mondo del volontariato o cittadino, deve fare la sua parte.

Noi contiamo sulla buona riuscita dell'iniziativa.

IL COMITATO ORGANIZZATORE





I partecipanti

I ciclisti trapiantati

Nome	Naziona- lità	Età	Anno del trapianto	Organo	Ospedale
Brambilla Carlo	Italia	65	1996	Fegato	Milano
Bravi Antonio	Italia	67	2008	Fegato	Milano
Cavalleri Laura	Italia	39	2009	Rene	Bergamo
Colotti Dante	Italia	60	2006	Fegato	Bergamo
Montoneri Giovan- ni	Italia	57	1995	Rene	Milano
Moretti Renato	Italia	49	2003	Fegato	Bergamo
Motto Gisella	Italia	62	2000	Midollo	Torino

Gli accompagnatori trapiantati

Nome	Naziona- lità	Età	Trapianta- to nel	Organo	Ospedale
Bigoni Oliver	Italia	59	2003	Fegato	Bergamo
Cordioli Luigi	Italia	71	2003	Fegato	Bergamo
Cossali Eraldo	Italia	64	2007	Fegato	Bergamo
Pizio Franco	Italia	56	2007	Fegato	Bergamo
Savoldelli Luisa *	Italia	49	1992/1993	Fegato	Milano
Turati Ambrogio	Italia	59	1995	Fegato	Milano

^{*} Trapiantata di fegato due volte

Responsabile sanitario

Dott. Cossolini Mariangelo

Personale sanitario

Dott.ssa Morali Laura – Dott.ssa Cavalleri Laura Infermieri: Goisis Pierluigi – Rossi Claudio

Personale addetto all'organizzazione

Lanfranchi Valentina - Chiocchi Carla

Direttore di Gara

Vezzoli Diego

Dott. Carlo Nicora Direttore Generale Ospedali Riuniti di Bergamo



Anche quest'anno si rinnova, per il nono anno consecutivo, la tradizione della Granfondo Trapiantati, arrivando per la prima volta in Toscana. Ogni volta cambiano le città coinvolte, ma non i protagonisti di questa iniziativa: una carovana fatta di uomini e di donne che ce l'hanno fatta, che grazie al trapianto hanno sconfitto gravi malattie e sono tornati a stare bene, talmente bene da poter percorrere più di 100 chilometri al giorno in bicicletta. Una testimonianza concreta del valore della donazione, gesto che permette il trapianto e senza il quale tante persone non avrebbero vie d'uscita dalla malattia.

La manifestazione anche quest'anno partirà simbolicamente dal nostro ospedale, centro conosciuto e apprezzato in tutto il mondo per la quantità e qualità dei trapianti che le nostre équipes sono in grado di eseguire, negli adulti e nei bambini. Una stima e una reputazione costruite in 27 anni di lavoro, quando nel novembre 1985 partì il programma trapianti nel nostro ospedale.

In questi anni tanti sono stati i record segnati e altrettanti i traguardi raggiunti. L'ultimo in ordine di tempo è stato il 500esimo trapianto di fegato pediatrico, eseguito lo scorso 3 maggio su una bambina di 5 anni. Un record che ci conferma tra i migliori centri europei in questo campo e che ha portato il nostro ospedale a superare la quota dei mille trapianti di fegato in meno di 15 anni, dal 28 ottobre 1997, data di inizio del programma a Bergamo. Quel giorno a ricevere il primo trapianto

di fegato c'era una ragazza di 15 anni, che oggi è mamma di una splendida bambina.

Un record arrivato pochi mesi dopo la notizia che nel 2011 gli Ospedali Riuniti sono stati la struttura lombarda che ha eseguito il maggior numero di trapianti: 159 di organi, 150 di midollo e 23 cornee, per un totale di 332 trapianti in 365 giorni. In pratica 1 al giorno e più del 5% di tutti i trapianti eseguiti in Italia.

Numeri impressionanti, resi possibili grazie a una squadra di professionisti sempre pronti a intervenire per trasformare l'atto di generosità di un donatore deceduto in una possibilità di vita per qualcun altro. Ma anche con una squadra come la nostra, niente di tutto questo sarebbe possibile se non ci fossero i donatori. Gli americani dicono che è inutile portare gli organi in paradiso perché là non servono. Qui invece sì. Concetto apparentemente semplice da capire, ma non facile da trasmettere.

Agli Ospedali Riuniti abbiamo dato vita a diverse campagne d'informazione sull'argomento, per catturare l'attenzione di chi si ostina a non voler decidere il destino dei propri organi dopo la morte, con risultati importanti. In Bergamasca l'opposizione alla donazione è al 15%, un dato decisamente inferiore alla media nazionale (28,3%) e alla stessa media lombarda Questo significa che con un'informazione diffusa e corretta è possibile ottenere un atteggiamento positivo verso la donazione degli organi, che è l'obiettivo primario della Granfondo Trapiantati. E molto infatti c'è ancora da fare: solo a Bergamo e provincia aspettano un organo ancora 398 persone, che equivalgono ad altrettante vite che attendono di essere salvate.

Grazie a tutti i partecipanti e gli organizzatori, vi auguro che il viaggio in Toscana sia proficuo come quello degli anni scorsi. Buona pedalata!







Dott. Michele Colledan Direttore Dipartimento di Chirurgia degli Ospedali Riuniti di Bergamo



Quest'anno la IX edizione della ormai tradizionale "Granfondo" impegnerà i nostri atleti sulle strade della regione Toscana. Una regione che svolge un ruolo leader nella rete italiana dei trapianti, per i tassi di donazione, da anni costantemente ai vertici e dove la cultura di donazione e trapianto è estremamente diffusa e radicata.

Anche quest' anno, nelle varie località toccate dal raid, gli atleti (perché di atleti si tratta) incontreranno le scuole, portando a studenti ed insegnanti un ulteriore importante messaggio sul valore e l'importanza di questa avanzatissima complessa ed efficacissima forma di terapia. Inoltre, la testimonianza immediata e diretta dei pazienti trapiantati che a fianco dei loro medici ed infermieri trasferiscono sulla strada, in una attività sportiva, quella alleanza che li vede affiancati tutti i giorni nei reparti ospedalieri e negli ambulatori, contribuirà a rammentare ai cittadini l'elevato livello del nostro sistema: un sistema tra i migliori al mondo, sicuramente ulteriormente migliorabile, ma fondamentalmente sano, efficiente e capace di crescere e regolarsi.

A tutti i partecipanti, come sempre, buona pedalata!

Immagine di repertorio di un trapianto di fegato



Dott. Stefano Fagiuoli Direttore Gastroenterologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo



Siamo arrivati alla 9° edizione della Gran fondo Nazionale dei Trapiantati, evento che oramai fa parte della tradizione Bergamasca e non solo.

La meta di quest'anno è la Toscana, nel periodo tra il 24 ed il 30 Settembre, svolgendosi in 5 tappe con una percorrenza media di circa 80/100 km. giornalieri in bicicletta.

Anche se l'iniziativa è certamente impegnativa dal punto di vista ciclistico, la vera e costante sfida dell'Associazione Amici del Trapianto di Fegato è di diffondere il messaggio della donazione degli organi in modo ca-

capillare: per questo motivo ogni giorno verranno visitate delle Scuole incontrando ragazzi dai 17 ai 19 anni, e saranno visitati i comuni, gli ospedali per veicolare la cultura della donazione attraverso lo scambio delle esperienze.

Continua così la tradizione di competizione virtuosa tra l'attività dei clinici e l'impegno dell'Associazione Amici del Trapianto di Fegato: è oramai consolidato il concetto che i maggiori sforzi debbono essere dedicati, oltre alla promozione costante delle donazioni, al miglioramento della qualità della all'incentivazione al reinserimento sociale e lavorativo dei pazienti trapiantati. Per tradurre in realtà sociale gli eccellenti risultati clinici dell'attuale attività trapiantologia è fondamentale lavorare assieme, con la consapevolezza che il "lavoro" non è mai finito: l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai principi della solidarietà e dell'aiuto reciproco che sono la base più solida e produttiva non solo per una sana convivenza civile ma anche, ovviamente, per una efficiente politica delle donazioni, deve essere sempre attiva

Quando riusciremo a rendere "normale" il concetto che si debba identificare la salute come un bene e non come una spesa, la prevenzione delle malattie come un investimento e non come un dispendio, lo stile di vita sano come una virtù e non come una "privazione" avremo compiuto un passo davvero epocale. Ed in questo la Granfondo rappresenta un alto esempio di fiducia nel raccontare anche e soprattutto la "normalità" della vita di un trapiantato, che deve puntare ad una reale ripresa "completa e piena" della vita.

Desidero pertanto ringraziare l'Associazione Amici del Trapianto di Fegato per il costante ed infaticabile supporto per promuovere la buona Salute, la buona Medicina e, di fatto, la Buona Sanità.







Dott. Lorenzo D'Antiga Responsabile Epatologia Gastroentorologia e Trapianti Pediatrici degli Ospedali Riuniti di Bergamo



Questo è l'anno della celebrazione dei 1000 trapianti di fegato eseguiti a Bergamo, e l'Associazione Amici del trapianto di fegato Onlus, che è stata come sempre in prima linea per la grande festa, fa ripartire l'iniziativa "Granfondo dei Trapiantati". Quest'anno siamo alla nona edizione e l'evento è atteso da tutti noi. La regione scelta dall'Associazione per quest'anno è la Toscana, e la pedalata partirà il 24 settembre. E' davvero apprezzabile la generosità e l'altruismo di chi ha beneficiato del dono del trapianto e vuole promuovere la donazione dimostrando che la vita può tornare normale dopo il trapianto d'organo.

Da pediatra sono particolarmente grato a coloro che promuovono la donazione e contribuiscono a dare speranza a chi ha davanti a sé una vita intera da godere. La città di Bergamo negli ultimi 15 anni ha restituito questa speranza a tantissimi bambini di tutta Italia e anche provenienti dall'estero. Quest'anno infatti non celebriamo soltanto i mille trapianti di fegato ma anche il fatto che 500 di guesti sono stati fatti nei bambini. Se 1000 trapianti sono un numero notevole per un centro, 500 trapianti pediatrici sono un'enormità. Infatti in tutto il territorio nazionale la necessità di trapianto pediatrico è circa un decimo del totale. Bergamo ha eseguito il trapianto in circa la metà di tutti i bambini italiani che ne hanno avuto bisogno negli ultimi 10 anni. Un tale numero di trapianti pediatrici è stato eseguito solo in grandi capitali europee come Londra, Parigi Unità di Epatologia, Gastroenterologia

e Madrid. Inoltre i risultati di Bergamo sono progressivamente migliorati nel tempo raggiungendo una sopravvivenza dopo 5 anni superiore al 95%.

Il nostro centro è anche impegnato in prima linea nelle problematiche del trapianto di intestino pediatrico, per il quale è il quarto centro europeo per numero di bambini operati. Gli scarsi risultati che si sono raggiunti in tutto il mondo nel trapianto di intestino hanno indotto i centri europei a collaborare strettamente per migliorare la sopravvivenza in questo campo. Gli Ospedali Riuniti di Bergamo si sono fatti carico di organizzare il primo workshop europeo sul trapianto di intestino nel bambino, svoltosi a Venezia lo scorso marzo. Questa iniziativa ha riscosso molto successo e incrementato la speranza di poter, assieme ad altri centri, trovare nuove strategie per migliorare i risultati del trapianto di intestino nel bambino.

Spero di cuore che potremo continuare ad avere il privilegio di dare speranza alle famiglie dei nostri piccoli pazienti malati, di guarire i bambini e permettere loro di diventare grandi, imparare ad andare in bicicletta, magari assieme ai loro genitori, e magari partecipare ad un'edizione della Granfondo dei Trapiantati.

In questo periodo di ottimizzazione delle risorse siamo consapevoli che mantenere delle attività così importanti è molto difficile. Costruire è difficile e richiede tempo, ma mantenere ciò che è stato costruito è altrettanto oneroso. Negli ultimi anni il centro pediatrico è riuscito a rispondere alle necessità dei bambini di tutta la nostra nazione, ed è divenuto un centro indispensabile a tutto il nostro paese; infatti, diversamente dai centri dell'adulto che sono decine in Italia, i centri pediatrici si contano sulle dita di una mano e Bergamo, di gran lunga il più attivo, non potrebbe essere rapidamente sostituito da altri centri, a scapito delle necessità dei pazienti.

Pertanto vogliano condividere con gli altri reparti dell'ospedale, con tutte le Associazioni di volontariato, con l'Associazione Amici del trapianto di fegato Onlus, con l'intera città ma anche con tutta la nazione il vanto e la responsabilità di mantenere alto il livello di competenza e attività del nostro centro.

Grazie ancora all'Associazione Amici del trapianto di fegato onlus per tutto ciò che fa per coloro che necessitano di un trapianto di fegato. Buona biciclettata sulle colline toscane.

Auguri

Dott. Mariangelo Cossolini

Responsabile Coordinamento prelievo e trapianto di organi e tessuti dell'area della provincia Bergamo. Direzione medica di Presidio degli Ospedali Riuniti di Bergamo



Anche nel 2012 sono stato coinvolto in qualità di membro del Comitato organizzatore per l'allestimento della Granfondo ciclistica dei trapiantati, giunta alla sua 9° edizione. E' ormai un appuntamento consolidato organizzato dall'Associazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus di Bergamo con la collaborazione degli Ospedali Riuniti di Bergamo, Azienda sede del mio lavoro di Coordinamento trapianti.

Il compito più importante per un Coordinatore è quello di rendere disponibile il maggior numero di organi per trapianto, dando così una risposta ai circa 9.000 cittadni che ogni anno in Italia aspettano un organo per continuare a vivere. Questo impegno si esplica in varie modalità che vanno dalla cura degli aspetti organizzativi all'interno degli ospedali del territorio di competenza del coordinamento, alla formazione del personale sanitario dedicato al percorso donazione-trapianto, fino alla corretta informazione ai cittadini per aiutarli a fare una scelta: donare o no i propri organi alla fine della loro vita.

Tale scelta è personale e può essere effettuata attraverso una qualsiasi tessera o altra nota scritta contenente i propri dati portandola con sé assieme ai propri documenti oppure consegnandola agliportelli della propria Azienda Sanitaria; chi ha deciso per il Sì si può iscrivere direttamente ad AIDO.

E' inoltre possibile registrarsi on-line nel sito internet del Centro Nazionale Trapianti compilando l'apposito modulo elettronico e stampare poi la propria tessera.

(http://212.43.108.65/campagnatrapianti/tessera_donatore.asp)

Esprimere la nostra volontà è un dovere, ma anche un diritto, è facile e le opportunità per farlo sono tante: è importante perché evita ai nostri parenti più stretti (coniuge, figli o genitori) di dover scegliere al posto nostro cercando di interpretare una nostra volontà in un momento di lutto, difficile e tragico; scegliamo quindi noi mentre siamo in vita ed evitiamo un ulteriore trauma ai nostri familiari in un momento così difficile!

La Granfondo ciclistica dei trapiantati, che dimostra l'elevata qualità della vita di queste persone dopo un trapianto, riveste una particolare importanza per alcuni dei miei obiettivi perchè partecipandovi ho modo di fornire una corretta informazione e sensibilizzazione alla donazione degli organi negli incontri con le Autorità e le Amministrazioni Comunali, i Cittadini, le Scuole e gli Ospedali, previsti in occasione dell'arrivo di ogni tappa. Stare insieme ai trapiantati durante la Granfondo mi arricchisce molto perchè mi permette di conoscerli non più come pazienti ma come amici condividendo con loro momenti di euforia, entusiasmo e aspettativa di vita.

Parteciperò quindi molto volentieri anche quest'anno alla IX Granfondo ciclistica dei trapiantati, che si svolgerà in Toscana, Regione leader a livello nazionale per la donazione di organi e tessuti.

Incontrare i cittadini ed in particolare gli studenti delle scuole sarà come sempre stimolante per portare il messaggio di speranza della donazione d'organi e della vita rinata dei trapiantati.

Auguro a tutti i partecipanti una buona pedalata.







Dott.ssa Mara Azzi Direttore generale dell' ASL di Bergamo



Quante volte nel nostro parlare quotidiano facciamo ricorso alla metafora del pedalare per indicare la necessità di dar fondo alle nostre risorse per superare un ostacolo, una situazione complessa, una difficoltà che la vita pone sul nostro cammino.

Di più. A volte il richiamo al "pedalare"ha il fine di esortare a non indugiare, a non perdere prezioso tempo, a prendere coraggio e proseguire per la propria strada.

Pedalare anche quando la salita è irta, quando le asperità del percorso rendono quasi impossibile proseguire, quando il solo coraggio dell'anima può farci arrivare alla meta.

Questo è quello che in occasione della "9° Gran fondo trapiantati" possiamo toccare ancora una volta con il cuore: il coraggio e la forza interiore di chi non teme di accettare nuove sfide.

Uomini e donne che si mettono in gioco per conquistare il premio più prezioso fra quelli in palio: la vita nella sua pienezza.

Dott.Camillo Andreana prefetto di Bergamo



L'incontro con voi è divenuto una caratteristica della permanenza a Bergamo e mi aiuta a scandirne i tempi.

E questo è la dimostrazione della tenacia, della capacità organizzativa, della virtuosa caparbietà nel voler realizzare e vivere un progetto.

Quest'anno siete diretti verso la Toscana terra madre della nostra lingua, della nostra architettura dei nostri massimi geni, terra madre della nostra cultura e terra di straordinaria bellezza dove convive un nobile passato con una grande modernità ed intraprendenza.

Il vostro messaggio sarà sicuramente apprezzato e l'accoglienza supererà le vostre aspettative: così credo il fraterno invito al dono, il più bello immaginabile, sarà accolto con l'entusiasmo che meritate. Grazie ancora ed alla prossima.



Dott.Franco Tentorio Sindaco di Bergamo



Rivolgo anche quest'anno il saluto dell'Amministrazione comunale di Bergamo e ringrazio di cuore l'Associazione "Amici del trapianto di fegato Onlus" per l'impegno ancora una volta profuso per l'organizzazione della Granfondo nazionale Trapiantati. Si tratta di un appuntamento ormai consolidato in cui gli alti valori dello sport si fondono con la solidarietà, dando vita ad una manifestazione voluta e portata avanti fortemente da uno staff generoso ed inesauribile.

Siamo ormai giunti alla nona edizione dell'iniziativa che quest'anno si svolgerà in Toscana con una sei giorni per un totale di 680 chilometri.

I trapianti rappresentano un'eccellenza all'interno del panorama sanitario bergamasco e proprio in quest'ottica è veramente lodevole il coinvolgimento di istituzioni, scolaresche, istituti di ricerca, associazioni, ma anche semplici cittadini che lavorano per dare nuova speranza a tante persone bisognose. L'obiettivo finale consiste nel recupero pieno della condizione fisica e psicologica necessaria per affrontare una vita "normale" nella propria comunità. Un traguardo possibile anche grazie a questa manifestazione che ogni anno viene organizzata con grande generosità, permettendo una forte sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Dott.Domenico Belloli Assessore provinciale alle politiche sociali e salute



L'organizzazione della Granfondo dei Trapiantati è ormai un appuntamento irrinunciabile per tutta la comunità bergamasca.

Il traguardo di questa nona edizione sarà la Toscana, terra di straordinaria bellezza e di grande valenza storico-culturale. Sono certo però che la destinazione non sia importante: il vostro traguardo nella vita l'avete già raggiunto!

La Granfondo non è solo una nobile manifestazione, ma principalmente un insieme di donne e uomini coraggiosi che ogni anno dimostrano come, grazie alla medicina e ad un'impagabile voglia di vivere, sia possibile affrontare e superare un trapianto.

Tutta la Provincia di Bergamo si complimenta con voi e con chi prima di voi ha compreso l'importanza del gesto della donazione che le Istituzioni da sempre promuovono sul territorio.

Ritengo opportuno concludere con uno slogan molto significativo individuato nel 2010 per una campagna organizzata dal Ministero della Salute: "Un donatore moltiplica la vita". Grazie e buon viaggio!





Dott.ssa Patrizia Graziani Dirigente dell'ufficio scolastico Provinciale di Bergamo



Nonostante i traguardi raggiunti dalle scienze mediche a servizio dell'uomo, ancora oggi il trapianto di fegato è necessario per i pazienti che sono in pericolo di vita a causa di quelle malattie del fegato non ulteriormente trattabili con terapia medica.

La donazione dell'organo resta la premessa fondamentale e la condizione alla possibilità di questo impianto . Purtroppo a causa del numero ancora insufficiente di organi da trapiantare, dovuto anche alla elevata specificità delle richieste sulla compatibilità donatorericevente, ancora lunga è la lista di chi attende un fegato"nuovo".

Per sopperire in parte a questa "carenza" di materiale da trapianto , grandi aspettative sono riposte sullo studio della rigenerazione epatica. Grazie a questa proprietà quando una parte di fegato prelevato dal donatore vivente viene introdotta nel ricevente, sia la parte di fegato "rimanente " al donatore sia quella" innestata" vanno incontro a una rigenerazione riportando la massa epatica, in un tempo ragionevole, a un volume uguale a quello precedente.

Compito di tutte le istituzioni è"fare rete" perché le campagne di sensibilizzazione alla donazione, possano davvero portare alla diffusione di una "cultura della generosità" e collaborare a dare una risposta alle enormi necessità di organi presente in Italia.

Per raggiungere tale obiettivo è indispensabili diffondere informazioni aggiornate, testimoniare i traguardi di miglioramento dello stato di salute e coinvolgere il numero maggiore di cittadini nelle varie forma di solidarietà che

concorrono al raggiungimento delle mete sperate.

Conoscere le conquiste e le nuove frontiere della ricerca medica è importante per far crescere in ogni cittadino la consapevolezza su come mantenere o recuperare il proprio benessere fisico e sul compito che ciascuno, malato o no ha per la salute della sua comunità di appartenenza.

L'organizzazione mondiale della sanità definisce la Qualità della vita come "percezione soggettiva che un individuo ha della propria posizione nella vita nel contesto di una cultura ed un insieme di valori nel quale egli vive anche in relazione ai propri obiettivi, aspettative e preoccupazioni".

La manifestazione del "Granfondo dei trapiantati" con il suo pedalare per le varie regioni d'Italia è l'esempio tangibile di come si possa portare al numero più alto di cittadini di tutte le età un messaggio di "energia", di voglia di vivere.

E' una testimonianza di come affinchè un individuo possa realmente definirsi "in salute ", siano ugualmente indispensabili funzionalità fisica e benessere in un mix equilibrato di attività fisica, attività sociale, stato emotivo, sofferenza e benessere psicologico.

I giovani in particolare chiedono credenziali di credibilità, cioè testimonianze vere e vissute quanto adulti affermano. gli L'"Associazione amici del trapianto di fegato onlus di Bergamo" dà sicuramente ancora una volta agli studenti della scuola bergamasca e a quelli delle altre province che toccherà, una prova di coerenza tra ciò che propone e ciò che realizza, con la speranza che come da una porzione di lobo epatico si può generare un intero fegato, così i giovani raccolgano con entusiasmo e diffondano il credere che la vita può continuare e quasi ricominciare anche dopo le più dure avversità.



Gli Ospedali Riuniti di Bergamo



Gli Ospedali Riuniti di Bergamo sono riconosciuti dalla Comunità scientifica internazionale tra le strutture di maggior rilievo del panorama nazionale. Con oltre 900 posti letto, 4.000 operatori e 71 reparti, gli Ospedali Riuniti ogni anno eseguono 35 mila interventi chirurgici e più di 3 milioni di prestazioni ambulatoriali, con una media di oltre 100 ricoveri al giorno. Questi numeri fanno dei Riuniti la struttura ospedaliera di riferimento per il territorio di Bergamo e provincia per tutte le specialità cliniche.

L'ospedale inoltre offre cure e assistenza sanitaria polispecialistica di alta qualità e innovazione per patologie acute di alto e medio livello di complessità, per utenti provenienti da tutto il territorio nazionale. Per rispondere adeguatamente a queste vocazioni, gli Ospedali Riuniti presto si trasferiranno in una nuova struttura, più vicina alle esigenze della moderna medicina, in fase di ultimazione a pochi chilometri in linea d'aria dalla sede attuale.

Struttura di riferimento nell'emergenzaurgenza di alta specializzazione, gli Ospedali Riuniti associano il proprio nome in Italia e nel mondo all'intensa attività trapiantologica che da anni li contraddistingue. Specializzati nei trapianti neonatali e pediatrici, i Riuniti sono il primo ospedale italiano autorizzato al trapianto di intestino pediatrico e a quello multiviscerale (intestino, fegato, stomaco, milza e pancreas). Questo fa degli Ospedali Riuniti l'unico ospedale italiano in grado di eseguire qualsiasi tipo di trapianto, compresi i combinati cuore-polmone, cuore-rene, fegato-rene, fegato-polmone e rene –pancreas.

Il programma trapianti a Bergamo è iniziato nel 1985, con l'allora primario della Cardiochirugia Lucio Parenzan. Nella notte del 22 no-

vembre l'attuale Direttore del Dipartimento Cardiovascolare dei Riuniti, il cardiochirurgo Paolo Ferrazzi, eseguì il secondo trapianto di cuore in Italia. Nell'ottobre del 1997 venne effettuato il primo trapianto di fegato pediatrico dal Prof. Bruno Gridelli, attuale direttore dell'ISMETT." Da allora al 31 marzo 2010, si contano 444 donatori e 2.480 sono stati i trapianti eseguiti all'Ospedale di Bergamo, di cui 550 su pazienti pediatrici. Grazie al frequente ricorso alla tecnica split, i Riuniti, infatti, sono diventati centro di riferimento nazionale ed europeo per i trapianti di fegato sui bambini e l'unico ospedale italiano ad applicare questa tecnica anche al trapianto di polmone pediatrico. Si tratta di risultati straordinari conseguiti grazie all'enorme esperienza maturata negli ultimi anni nel campo della chirurgia complessa e alla simbiosi creatasi tra le diverse équipe di specialisti, in grado di affrontare tutti i problemi che i trapianti possono generare, prima, durante e dopo l'intervento chirurgico.

Questa intensa attività è possibile grazie al fatto che sul fronte dei donatori la provincia di Bergamo è tra le più generose in Lombardia e in tutto il nord Italia. Grazie anche alle numerose iniziative di comunicazione e informazione organizzate dall'Ospedale di Bergamo, il dissenso alla donazione lo scorso anno agli Ospedali Riuniti si è attestato al 14%, contro una media provinciale del 19%, regionale del 23% e nazionale del 30%.





Il Sostegno degli sportivi

FELICE GIMONDI Campione del mondo nel 1973. Vincitore di tre giri d'Italia (1967–1969-1976). Vincitore del tour de France nel 1965



Sono particolarmente lieto di salutare i ciclisti dell'Assocazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus di Bergamo che si accingono per il nono anno consecutivo a partire per una Granfondo che quest'anno li porterà attraverso tutta la regione Toscana.

Come ogni anno sono in prima linea a sostenere, organizzare e programmare queste lodevoli iniziative.

A tutti coloro che sono coinvolti in questa bella esperienza (ciclisti, trapiantati, organizzatori) esprimo la mia ammirazione e stima con l'augurio di un buon successo.

Paolo Savoldelli Vincitore di due giri d'Italia (2002 - 2005)



Un saluto a tutti i partecipanti ed organizzatori da parte mia che pratico questo bellissimo sport.

Nutro una profonda ammirazione per questi ciclisti speciali che grazie al trapianto ed alla loro forza di volontà riescono ad onorare e praticare uno sport così duro, superando gli ostacoli, che la vita gli ha posto davanti, con grande coraggio.

In bocca al lupo a tutti.

Giuseppe Guerini Vincitore della prima tappa dei Tor de France del 1999 e del 2005. Terzo in classifica finale al giro d'Italia, prima tappa Selva di Val Gardena nel 1998. Secondo in classifica finale al giro di Svizzera 2003



La Granfondo ciclistica che per la nona edizione porterà i trapiantati in giro per la regione Toscana, lancia un messaggio chiaro e comprensibile: mette chi è stato alle prese con seri problemi di salute in sella ad una bicicletta, esempio assai concreto di come la normalità della vita quotidiana possa essere riconquistata.

Con grande piacere porgo il mio saluto ed i miei auguri ai partecipanti, agli organizzatori ed a tutti coloro che con il loro impegno contribuiscono al successo di questa lodevole iniziativa.

Ivan Gotti Vincitore di due giri d'Italia (1997 - 1999



E' per me sempre un grande piacere porgere i saluti e gli auguri ai partecipanti di questa granfondo ciclistica.

Granfondo particolare perché i ciclisti sono trapiantati d'organo che vogliono lanciare un messaggio chiaro e comprensibile: essere generosi e solidali con atti nobili come la donazione di organi.

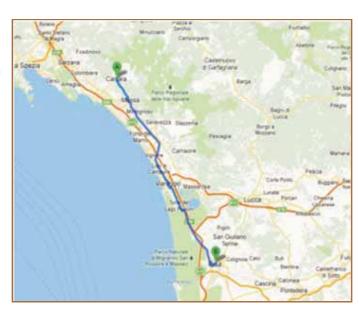
La capacità di persone sottoposte ad un trapianto di continuare a svolgere esercizio fisico e perfino a gareggiare a livello agonistico suscita la mia ammirazione e stima.

Buona pedalata a tutti.

1^a tappa

Massa Carrara-Pisa km 50

Massa Carrara Forte dei Marmi Lido di Camaiore Viareggio Pisa



2ª tappa

Pisa - Poggibonsi km 85

Pisa Pontedera Montaione San Giminiano Poggibonsi



3ª tappa

Poggibonsi –Firenze km 60

Poggibonsi Certaldo Montespertoli Cerbaia Firenze







4^a tappa Firenze - Montepulciano Km. 110

Firenze Figline ValdArno Montevarchi Monte San Savino Montepulciano



5^a tappa Montepulciano - Siena Km. 70

Montepulciano Pienza San Quirico d'Orcia Monteroni d'Arbia Siena



Il paesaggio e i colori delle terre senesi





LA PORTA E' APERTA

La nostra, *la tua home*, è aperta. Se hai bisogno non farti problemi. E' li per te, a tua disposizione. E' uno spazio arredato degnamente con soggiorno, cucina, 5 camere, 4 bagni Puoi farti da mangiare, se vuoi, rilassarti davanti al televisore, chiacchierare con altri ospiti, se ne hai voglia,

e dormire tranquillamente la notte. Se sei in macchina c'è vicino un parcheggio,

se non sei motorizzato puoi approfittare degli altri ospiti,

comunque a trecento metri c'è un treno ogni 30 minuti;

ti porta in città in cinque minuti, dove puoi prendere un bus diretto per l' ospedale. In tanti l'hanno usata e la stanno usando, ma uno spazio anche per te c'è sempre, e puoi trovarti in compagnia con altri che condividono i tuoi problemi.

LA PORTA E' APERTA

Si trova a Verdello vicino alla chiesa ed in pieno centro, in via Solferino, 3,

a dieci minuti di macchina dall' ospedale di Bergamo.

Per informazioni o prenotazioni telefona al

- 366 1991309
- 388 3280328
- 035 266740 (di lunedì e di venerdì dalle 10,30 alle 12)

Di persona

Dalle 10,30 alle 12,00 di lunedì e venerdì, presso la sede Amici del trapianto di fegato (Gastroenterologia degli OO.RR. Bergamo)

Alla associazione per E-mail

• info@amicideltrapiantodifegato.com



Angelo con due nostre ospiti



Una famigliola al completo con il nostro Gigi



Ci sono sempre le occasioni per festeggiare





1.000 di fegato

Il 14.12.2011 presso il centro trapianto di fegato degli Ospedali Riuniti di Bergamo è stato eseguito il millesimo trapianto, pochi mesi dopo, il 3.5.2012 e stato anche eseguito il cinquecentesimo trapianto di fegato pediatrico. La attività del centro era iniziata nell'Ottobre del 1997, quindi entrambi questi traguardi sono stati raggiunti in meno di 15 anni. Tenendo conto di questo, si tratta, soprattutto per l'ambito specifico pediatrico, di un volume davvero rilevante che pochissimi centri al mondo (e nessun'altro finora in Italia) possono sostenere. Questi avvenimenti sono stati celebrati la sera del sette maggio con un evento organizzato presso il Palacreberg di Bergamo, nel corso del quale sono stati proiettati filmati con interviste ad alcuni degli attori particolarmente significativi di questa attività, si è tenuta una tavola rotonda con esponenti del mondo clinico/scientifico, della politica e dei pazienti, sono stati consegnati riconoscimenti e soprattutto, si è tenuto uno splendido concerto del Maestro Trovesi, con l'orchesta filarmonica Musikè diretta da Mastro Acquaviva, con la partecipazione di Stefano Bertoli e Franco Remondini.

La celebrazione era sicuramente molto opportuna ma a distanza di qualche tempo ed a freddo, può essere interessante riflettere su cosa significhino questi numeri e su quali conseguenze portino. Nan si tratta infatti semplicemente di una gara "a chi fa di più", c'è ben altro.

tino. Nan si tratta infatti semplicemente di una gara "a chi fa di più", c'è ben altro.

Cosa rende possibile generare volumi di questo genere? Bisogna tenere conto di molti elementi. Innanzitutto è necessario essere inseriti in un si cema virtuoso che consenta la disponibilità di un numero elevato di di natori, questo comporta da un lato una buona diffusione di un certo tipo di cultura tra la popolazione e dall'altro un efficientissimo impianto organizzativo a livello regionale e sopra-regionale. E' necessario poi un livello di competenza tecnica elevato per utilizzare al meglio la risorsa messa a disposizione dalla donazione: si tratta di utilizzare il maggior numero di organi possibile, anche quelli che altri cento rijutano, nel migliore mode dossibile, ottimizzando i risultati ed impiegando in nodo estensivo le tecniche che consentono per esempio di eseguire due trapianti con un solo organo. Gli operatori poi, medici ed infermieri, coinvotti sia direttamente che indirettamente, devono essere caratterizzati da grande motivazione e determinazione e dalla disponibilità ad impegnarsi, ogni volta che se ne presentani occasione, indipendentemente da orari tabellari , da turni e da obtanti contrattuali. Un atteggia e sto che andrebbe incentivato con un sistema meritocratico e che viene invece spesso inibito dal sistema squallidamente sindacalizzato che rappresenta il più grosso ostacolo allo sviluppo del nostro paese. Infine, ma non meno importante, è necessario un granze ospedale che sia in grado di assorbire il volume impegnandosti i soluzioni organizzative flessibili che consentano di ridistribuire le scarse risorse in funzione di cassità che si presentano in modo irregolare ed imprevedibile. Tutto questo vale per la possibilità non solo di eseguire i trapianto, ma anche di seguire e gestire adeguatamente la popolazione dei parienti candidati al trapianto e ancora di più la crescente coorte dei pazioni trapiantati.

Veniamo alle conseguenze. E' ampiamente dimostrato in chirurgia ed a medicina, come in tutte le attività umane, che il volume di attività e direttamente correlato con la quantà cartisultati. Chi fa di più fa meglio. Non necessariamente meglio degli altri, non sta a noi dirlo, ma sicuramente meglio di quanto farebbe se facesse meno. Questo è il primo effetto di una attività così cospicua: la consuetudine continua con le situazioni atrobe sitù rare e complesse, consente di affrontarle con meggiore sicurezza.

C'è però un'altra conseguenza del fatto di avere viluppato una programma di trapianto di questa portata. Si tratta di un programma che non è partito come iniziativa di un singolo o di un ristretto gruppo ma è stato viceversa l'effetto di una scelta strategica operata e perseguita da parte di tuta l'azienda ospedaliera. E' cresciuto negli anni fino acconcenti una posizione ed un ruolo in ambito nazionale ed internazionale che non è in alcun moco positiuibile, nel breve, nel medio e forse anche nel lungo periodo. Questo costituisce un'importante responsabilità per gli Ospedali Riuniti e deve rappresentare uno stimolo costante a proseguire nella strada intrapresa curando lo sviluppo continuo di questa attività.

donare è un gesto di amore donare è un gesto di umanità donare è un gesto di civiltà donare è regalare una vita

pag. 20

Michele Colledan

Guida al trapianto di fegato



L'Associazione "Amici del trapianto di fegato Onlus" ha realizzato una GUIDA AL TRAPIAN-TO DI FEGATO per i pazienti che devono affrontare un trapianto di fegato, perché abbiano a disposizione uno strumento di consultazione che risponda in modo semplice chiaro alle domande su tutto quello che avviene prima e dopo l'intervento. La Guida è stata realizzata con l'aiuto del personale medico specialistico ed infermieristico dei trapianti degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Si comincia con il parlare del fegato e delle sue funzioni, si passa poi a trattare i segnali di sofferenza epatica e quindi i casi in cui è necessario procedere ad un trapianto di organo. a pagina 27 di questo opuscolo.

Si prosegue illustrando le valutazioni e le metodiche per la messa in lista di attesa per un trapianto e le disposizioni legislative in materia: viene così chiarito che non vi possono essere privilegi nella individuazione del beneficiario dell'organo, che il prelievo dell'organo avviene solo dopo che si è constatato la morte per lesione cerebrale del soggetto donatore, che la lesione cerebrale primitiva irreversibile non è il coma e che fino a quando una persona è in coma non può essere considerata una potenziale donatrice di organo. Si parla poi del trapianto di organo in relazione ai vari credo religiosi, alle modalità di scelta del ricevente e dei vari tipi di trapianto, con le relative terapie immunosoppressive. Un punto importante trattato è quello della degenza e dei comportamenti alimentari e terapeutici che si devono tenere successivamente al trapianto, cioè nella fase del "ritorno a casa" e ad una vita nella sua normalità. Vi è poi un comparto legato a tutta una serie di domande, e relative risposte, sul trapianto di fegato e sulla donazione dove si affrontano i temi più particolari, quali quello della sicurezza dell'intervento, della terapia post trapianto, della continuità di una vita normale dopo l'intervento, del costo di un trapianto ecc. Infine vi sono delle Informazioni Generali, nomi e numeri di telefono, relative ai reparti ed ai medici degli Ospedali Riuniti ai quali rivolgersi per informazioni, appuntamenti e terapie. Si tratta quindi di una GUIDA indirizzata ai pazienti affetti da malattie epatiche che sono in attesa o che hanno avuto un trapianto di fegato e che desiderano avere informazioni sull'intervento, sulle terapie da seguire e sui controlli periodici da effettuare. E' possibile richiedere una copia della Guida

E' possibile richiedere una copia della Guida inscrivendosi all'Associazione "Amici del trapianto di fegato Onlus" Bergamo. Gli indirizzi sono indicati a pagina 27 di questo opuscolo.



I tanti mezzi utilizzati nel trasposto degli organi da trapiantare.





Chi siamo noi?



L'Italia un triste primato

L'Italia è purtroppo al primo posto in Europa per numero di persone con malattie croniche di fegato.

I virus dell'epatite B e C, gli alcolici, alcune sostanze tossiche, alcune malattie genetiche o metaboliche possono causare un'epatite cronica che può progredire fino a diventare una cirrosi e in alcuni casi anche degenerare in tumore del fegato. In Italia ogni anno muoiono circa 21.000 persone per cirrosi epatica o tumore del fegato e i trapiantati sono solamente circa 1.000.

Per la carenza di organi, dal 13 al 20% dei pazienti in lista muore senza aver potuto essere trapiantato. Vi sono poi pazienti a cui il trapianto non viene proposto in quanto la recidiva della malattia primaria lo fa considerare una "indicazione marginale" rispetto alla disponibilità di organi.

Il trapianto può guarire

Migliaia di persone in Italia e nel mondo, colpite da gravi patologie a carico di organi vitali, ritornano ad una vita normale grazie alla terapia ormai consolidata e risolutiva: il trapianto di organi.

Noi trapiantati, dopo aver vissuto questa esperienza prodigiosa e toccante, abbiamo sentito il dovere di impegnarci in vari modi per aiutare chi dovrà affrontare un trapianto, per fare in modo che la persona trapiantata sia costantemente seguita ed aiutata possibilmente in strutture ospedaliere e per diffondere sempre di più nella popolazione una cultura del trapianto e della donazione di organi in modo da rendere questa conquista della scienza accessibile a tutti coloro che avranno, in futuro, come unica alternativa di vita questa terapia.

A Bergamo l'èquipe degi OORR è fra le più prestigiose d'Europa ed ha degli apprezzati

Ed utili collegamenti a livello internazionale. A Bergamo l'èquipe degi OORR è fra le più prestigiose d'Europa ed ha degli apprezzati ed utili collegamenti a livello internazionale. Anche come numero di trapianti gli Ospedali Riuniti di Bergamo sono tra i primi in Europa

Cosa bisogna fare

- Sostenere le attività di trapianto con maggiori mezzi e più personale
- Sostenere l'attività di ricerca, mettendo in rete le strutture sanitarie di eccellenza per un proficuo scambio di tecniche e di informazioni
- Sviluppare collegamenti con le università per la formazione di personale specializzato

Finalità

- Essere vicini e sostenere i trapiantati e i pazienti che devono essere sottoposti al trapianto e le loro famiglie attraverso informazione, divulgazione dati ed assistenza.
- Essere di stimolo e di sollecitazione alle strutture sanitarie per lo sviluppo dei settori di eccellenza senza, nel contempo, ridurre o mortificare i tradizionali e più semplici settori di intervento. I due momenti non solo non si escludono ma, congiunti, si integrano perfettamente
- Sviluppare ogni iniziativa, anche in accordo con altre associazioni, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul significato della DONAZIONE di organi, atto altamente nobile e generoso che può dare la vita e la speranza a tanti ammalati

Grande sarà lo sforzo della associazione per far conoscere la realtà e le insidie della patologia epatica. Lo faremo con incontri, dibattiti e lezioni nelle scuole, biblioteche e istituzioni varie.



"Amici del tvapianto di Fegato Onlus"

Iscriviti

All'associazione AMICI DEL TRAPIANTO DI FEGATO ONLUS di Bergamo.

Associarsi o rinnovare l'adesione all'Associazione, con l'invio della quota annuale, significa condividere il lavoro svolto, apprezzare i risultati raggiunti, offrire la possibilità di continuare e migliorare il nostro lavoro a favore della donazione degli organi, dei trapianti e dei trapiantati.

L' associazione, che è una Onlus, non ha fini di lucro, è apartitica ed è aperta agli appartenenti a qualsiasi nazionalità, razza e confessione religiosa.

La raccolta dei fondi è finalizzata alla ricerca e allo sviluppo dei trapianti.

Per versale il proprio contributo o per associarsi (quota annuale 25,00€) servirsi del conto corrente postale

n° 56303381

Intestato a Associazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus Bergamo

Per informazioni in sede il Lunedì, Mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00.
tel. 035 321927 - fax. 035 336560
info@amicideltrapiantodifegato.com
www.amicideltrapiantodifegato.com

Via Bonomelli, 15 24121 BERGAMO



PROGRAMMA DELL'ASSOCIAIZONE PER L'ANNO 2012

- Manifestazioni culturali presso Comuni e biblioteche sulle malattie epatiche.
- Diffusione della "Guida al Trapianto di Fegato".
- Partecipazione a dibattiti televisivi sui temi e sulle finalità della nostra associazione.
- Incontri con studenti sui temi della donazione e trapianto d'organo.
- Corsi di formazione per presenza in corsia.
- Presenza in corsia nel reparto di gastroenterologia ogni Giovedì dalle ore 15 alle ore 17.
- Apertura ufficio nei giorni Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00 presso il reparto di gestroenterologia di Bergamo.
- Festa per il Millesimo Trapianto di fegato a Bergamo. Teatro Creberg, 9 maggio 2012.
- Festa del trapiantato a fine anno.
- Informativa trimestrale.
- "Lezioni di vita": partecipazione a dibattiti con studenti.
- 9° Granfondo dei Trapiantati tour in Toscana.
- Collegamento con le associazioni di volontariato dentro e fuori gli OO.RR. per lavorare in modo sinergico.
- Partecipazione Festa del Volontario in Città Alta (Bergamo) organizzata dal CSV.
- Raccolta fondi per Home del Trapiantato.
- Centro ascolto di quesiti posti da cittadini sulle patologie epatiche con relative risposte via email.
- Presenza sul territorio per diffondere le nostre finalità, offerta di materiale informativo, farfalle, ciclamini, etc.



Comitato d'onore

Camillo Andreana Prefetto

Carlo Nicora Direttore Generale degli Ospedali Riuniti di Bergamo

Franco Tentorio Sindaco di Bergamo

Domenico Belloli Assessore alle politiche sociali e salute

Leonio Callioni Assessore alle politiche sociali del comune di Bergamo Patrizia Graziani Dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Bergamo

Mara Azzi Direttore dell'ASL di Bergamo

Michele Colledan Direttore Dipartimento di Chirurgia degli Ospedali Riuniti di

Bergamo

Stefano Fagiuoli Direttore Gastroenterologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo Lorenzo D'Antiga

Responsabile Epatologia, Gastroenterologia e Trapianti

Pediatrici degli Ospedali Riuniti di Bergamo

Mariangelo Cossolini Responsabile coordinamento, prelievo e trapianto organi e

tessuti dell'area della provincia di Bergamo.

Direzione medica di presidio Ospedali Riuniti di Bergamo

Direttore Dipartimento emergenza-urgenza di alta Specializzazione degli Ospedali Riuniti di Bergamo

Campioni sportivi

Valter Sonzogni

Felice Gimondi, Paolo Savoldelli, Ivan Gotti, Giuseppe Guerini.











